

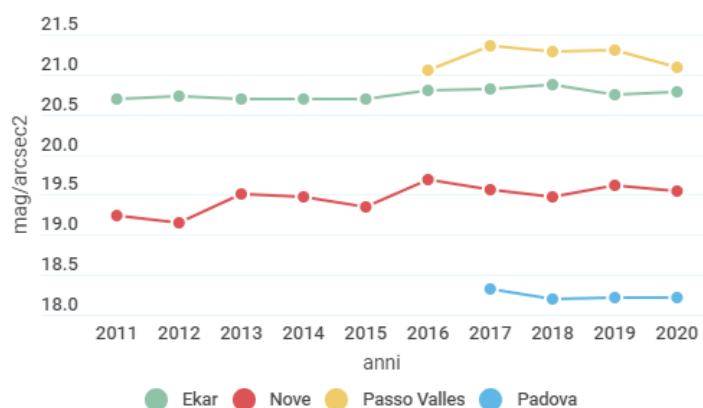
INQUINAMENTO LUMINOSO

Inquinamento luminoso dal monte Venda, colli Euganei

L'inquinamento luminoso è causato dalla diffusione di luce artificiale al di fuori delle aree in cui è necessaria. L'eccessiva luce crea un'alterazione della luminosità naturale della notte con conseguenze sugli ecosistemi animali, vegetali e sulla salute umana.

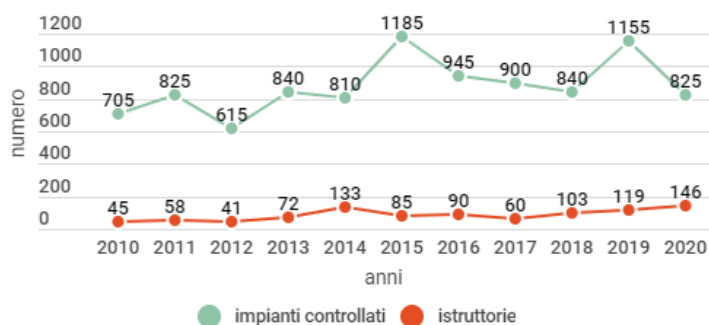
Arpav misura la luminosità del cielo notturno ed è impegnata con controlli sul territorio e verifiche su nuovi impianti, attività formativa dei tecnici del settore e divulgativa per scuole e cittadini. La Regione Veneto è stata la prima in Italia a emanare una legge specifica sull'inquinamento luminoso nel 1997.

I DATI. IL CIELO NOTTURNO IN VENETO



Nel grafico differenza dei valori di brillantezza tra le stazioni montane e quelle in pianura. Il **valore massimo di brillantezza** del cielo non inquinato osservato da Terra è **22 mag/arcsec2**

ATTIVITA' SUL TERRITORIO. ANNI 2010-2020



RETE DI MONITORAGGIO

15 centraline in Veneto di Arpav, Università di Padova e Veneto Stellato

LE PAROLE DI ARPAV...BRILLANZA

Misura l'inquinamento luminoso del cielo. Con una brillantezza alta il cielo è più buio e ha un maggior numero di stelle osservabili. Si misura in magnitudini per arcosecondo quadro (mag/arcsec2).

Ma cos'è l'arcosecondo? È un'unità di misura degli angoli. Un secondo di tempo equivale a quindici secondi d'arco della rotazione terrestre

LO SPETTROMETRO CHE VEDE IL COLORE DEL CIELO

La sede Arpav di Padova ospita il primo spettrometro in Italia dedicato allo studio dell'inquinamento luminoso.

Lo strumento individua quali sono le sorgenti di luce artificiale utilizzate per l'illuminazione esterna, come led o lampadine a incandescenza, e permette di studiare come queste variano nel tempo